

# vita veduggese

Periodico di  
vita cittadina a cura  
dell'Amministrazione  
comunale di Veduggio  
con Colzano

Anno 1989  
numero 25  
marzo

Carta riciclata  
100% (nessun albero è  
stato abbattuto per la  
produzione di questo giornale)



*Nella fotografia:  
i Sindaci  
degli ultimi trenta  
anni, durante  
la celebrazione  
del quarantennale  
della Costituzione*

## Celebrato il quarantennale della Costituzione

*Dal verbale del Consiglio comunale  
del 19/12/1988*

In apertura di seduta il Sindaco-Presidente enuncia i motivi che hanno portato alla convocazione dell'odierna seduta del Consiglio Comunale per la celebrazione del quarantennale della Costituzione: premette che nel corso dell'anno il Comune di Veduggio ha promosso alcune manifestazioni, indirizzate in modo particolare agli alunni delle scuole dell'obbligo, una in data 4/6/1988 con gli alunni delle quinte classi della scuola elementare, l'altra, alla presenza del Dr. Carmelo Caruso, Prefetto di Milano, con gli alunni della scuola media, durante le quali sono state illustrate la storia e i fondamenti della Costituzione. Oggi, aggiunge, viene riunito il Consiglio Comunale per concludere le celebrazioni e per affrontare una questione più vicina all'amministrazione dell'ente locale, vale a dire il problema dell'autonomia e della ne-

cessità di rendere l'amministrazione dei Comuni più aderente ai bisogni dei tempi attuali poiché dal 1948 ad oggi c'è stato uno sviluppo tecnologico, sociale, culturale e, dunque, diventa indispensabile una modifica delle norme per evitare che si trasformino in un freno al miglioramento sociale e culturale. È stato approntato un disegno di legge sulla riforma delle autonomie locali nel cui testo è detto che l'ente locale cura gli interessi dei cittadini e ne promuove lo sviluppo; c'è quindi una visione ben diversa della funzione del Comune, non più inteso come mero ente erogatore di servizi ma anche come ente promotore del benessere culturale e sociale della comunità.

All'Amministratore dunque non sono richieste sol-

*(segue in ultima pagina)*

# Cronaca del Consiglio comunale

## Ristrutturazione impianto pubblica illuminazione

Con votazione unanime è stato deliberato di approvare il progetto, redatto dall'Enel, per la ristrutturazione dell'impianto di illuminazione pubblica in diverse vie del paese.

Si tratta di sostituire 53 lampade a tubo fluorescente da 40 W, 2 lampade a bulbo fluorescente da 250 W e una lampada a bulbo fluorescente da 50 W, con 54 lampade a bulbo fluorescente da 125 W e 2 lampade a vapori di sodio da 250 W nelle seguenti vie: Via Isonzo, Via Montello, Via Solferino, Vicolo della Rosa, Cascina Tremolada, Via S. Antonio, Via Marconi, Via Fermi, Via Volta, Via Risorgimento, Via Caduti, Via Parini, Via Libertà, Via Puccini.

Il costo ammonta a L. 19.066.440 Iva compresa, oltre ad un maggior costo annuo di L. 2.294.188 per fornitura di energia elettrica.

I lavori sono previsti per la prossima primavera.

## Sostituzione elettropompe impianto fognatura Via Risorgimento

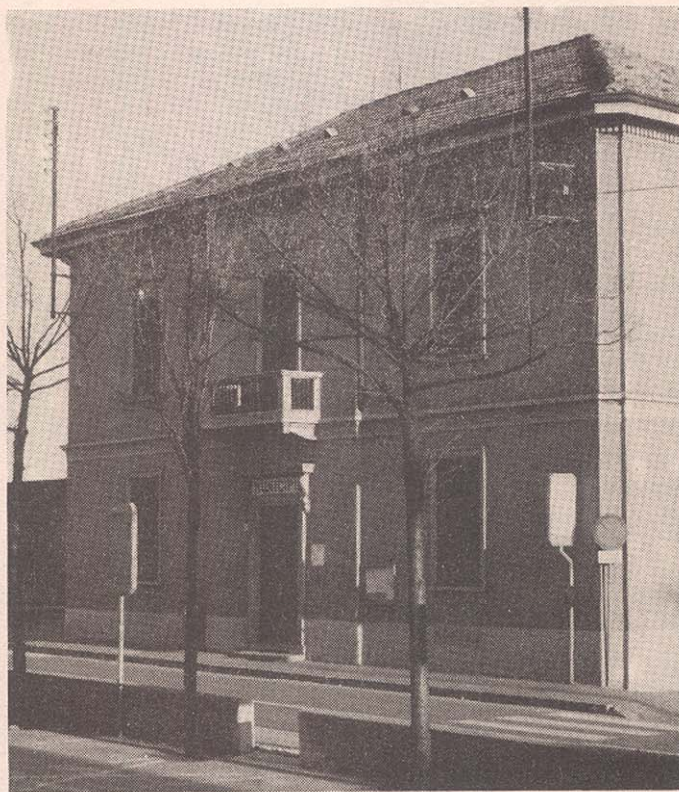
All'unanimità è stato approvato il preventivo di spesa per la sostituzione di due elettropompe sommergibili dell'impianto di sollevamento della fognatura comunale di Via Risorgimento presentato dalla Ditta A.G.M. di Milano.

Il costo ammonta a L. 10.873.000.

## Concessione area per realizzazione nuovo impianto di distribuzione carburante

Con 13 voti favorevoli e 3 contrari della minoranza consiliare è stato deliberato di concedere all'Agip Petroli Spa con sede in Roma, un'area di circa mq. 2.000 di proprietà comunale sita nella zona di Brusco lungo la nuova strada Tremolada-Brusco, sul terreno dell'ex ferrovia recentemente riempito, per la realiz-

**Seduta  
consiliare  
del  
14/12/1988**



zazione di un nuovo impianto di distribuzione di carburanti in sostituzione dell'attuale sito in Via Magenta che dovrà essere smantellato.

Il periodo della concessione è di anni trenta e l'Agip verserà al Comune di Veduggio un compenso annuo di L. 5.000.000 revisionabile annualmente in base al 100% degli aumenti Istat a far data dalla firma della relativa convenzione oltre a 3 lire per ogni litro di carburante venduto.

## Conferimento all'Ussl 61 dei servizi socio-sanitari

Da tempo le Amministrazioni comunali dell'Ussl 61 provvedono congiuntamente al servizio trasporto handicappati ai centri di riabilitazione "La Nostra Famiglia" di Bosisio Parini e di Carate Brianza, e al Centro Socio Educativo di Villa Raverio mediante una convenzione sottoscritta con l'Associazione Croce Bianca di Besana Brianza.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 5/4/80 e la relativa circolare dell'Assessorato Regionale Assistenza e Sicurezza Sociale in cui si ipotizza il trasferimento di funzioni socio-assistenziali all'Ussl in base al criterio del conferimento volontario della stessa da parte di tutti i Comuni dello stesso ambito territoriale.

Il Consiglio comunale all'unanimità ha deliberato di conferire vo-

lontariamente all'Associazione dei Comuni dell'ambito dell'Ussl n. 61 "Alta Brianza Milanese" con sede in Carate le funzioni socio-assistenziali inerenti il trasporto ai centri specializzati per persone handicappate.

## Appalto lavori di realizzazione tronchi di fognatura

Con votazione unanime è stato deliberato di appaltare alla Ditta Igf di Lissone i lavori di realizzazione della fognatura "Via Dell'Atleta, Cascina Peschiera" 2° lotto con un ribasso del 9,80%.

Il tratto in questione, finanziato con un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti di L. 100.000.000 con ammortamento a carico dello Stato, intercederà la fognatura di Via Verdi presso il cimitero per inviarla ai condotti del Consorzio per la Bonifica del fiume Lambro e conseguentemente al depuratore di Monza.

## Approvazione piano per il diritto allo studio 1988/89

Con 13 voti favorevoli e 3 contrari della minoranza il Consiglio comunale ha approvato il piano per l'attuazione del diritto allo studio nell'anno scolastico 1988/89.

Per la realizzazione di detto piano, che comprende interventi per le

scuole; materna, elementari, medie e medie superiori; il costo previsto ammonta a L. 254.017.000 dei quali L. 42.038.000 quali contributi dalla Regione Lombardia (L. 3.307.000) e dagli utenti, e L. 211.979.000 a carico del bilancio comunale.

### **Preso d'atto dimissioni assessore e relativa surroga**

Il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni rassegnate dall'Arc. Alberto Fonio dalla carica di assessore eleggendo, in sostituzione del dimissionario, il consigliere Sig. Felice Amalfi con 12 voti favorevoli e 4 schede bianche.

Contestualmente vengono modificate anche le deleghe, il nuovo eletto si occuperà del settore Servizi Sociali che era di competenza dell'assessore Damiano Cattaneo che si occuperà dell'assessorato all'Istruzione di competenza del dimissionario Alberto Fonio.

### **Preso d'atto dimissioni membro commissione edilizia**

Il Sig. Carlo Rigamonti membro nominato dalla minoranza consiliare della commissione edilizia ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Il Consiglio comunale dopo la presa d'atto ha nominato, con 2 voti favorevoli e 14 schede bianche, il consigliere Sauro Grandi.

### **Approvazione nuova convenzione distribuzione metano**

Con tredici voti favorevoli, uno contrario del consigliere Corti e due astensioni dei consiglieri Mizzotti e Grandi, della minoranza consiliare è stato deliberato di approvare la nuova convenzione per la concessione alla ditta Metancastano Spa di Milano del servizio di distribuzione del gas metano. Contestualmente è stato approvato il progetto per l'estensione della rete di distribuzione, redatto dall'Ing. Lorenzo Torno, che sarà realizzato dalla ditta concessionaria con spese interamente a suo carico.

### **Approvazione bando di concorso per un posto di tecnico comunale aggiunto**

All'unanimità è stato deliberato

di indire il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di tecnico comunale aggiunto - istruttore, area tecnico-progettuale - VI qualifica funzionale.

### **Concessione del servizio di tesoreria e cassa**

A seguito della scadenza del contratto stipulato con il Banco di Desio e della Brianza per la concessione del servizio di tesoreria e cassa, è necessario procedere alla deliberazione per il nuovo contratto.

È stato richiesto alle due aziende di credito che operano sul territorio di Veduggio: Cariplo e Banco di Desio, di formulare la migliore proposta per la gestione del citato servizio.

Con votazione unanime è stato deliberato di conferire per il periodo 1/1/1989 - 31/12/1998 al Banco di Desio e della Brianza la gestione del servizio di tesoreria in quanto pur avendo formulato una proposta uguale a quella della Cariplo risulta essere più agevole l'utilizzo del servizio vista l'ubicazione della banca stessa.

Le condizioni stipulate sono le seguenti: tasso sui depositi, 10% con liquidazione semestrale, ancorato al tasso ufficiale di sconto; tasso su anticipazione di cassa, 12,50% ancorato al tasso ufficiale di sconto, spesa tenuta conto, nessuna.

### **Aumento tariffe per concessioni cimiteriali**

Con 13 voti favorevoli e tre contrari della minoranza consiliare è



stato deliberato di adottare le seguenti nuove tariffe per le concessioni cimiteriali:

- Aree per costruzione di cappelle e tombe di famiglia per anni 99: L. 2.000.000 al mq.

- Inumazione salme di altri parenti in tombe o cappella di famiglia per anni 30: L. 1.200.000.

- Loculi o colombari per anni 30: 1ª fila L. 1.000.000; 2ª fila L. 1.200.000; 3ª fila L. 1.350.000; 4ª fila L. 1.100.000; 5ª fila L. 900.000.

- Fosse per inumazioni per anni 30: un posto L. 800.000; due posti L. 1.000.000. (Prezzi comprensivi di contenitori).

- Fosse per inumazioni per anni 30: un posto L. 200.000; due posti L. 300.000. (Senza contenitori).

- Nicchie ossario per raccolta resti: L. 100.000.

- Lampade a 220V per cappelle L. 30.000 annue per lampade.

Per i rinnovi delle concessioni a tempo determinato dovranno essere applicate le tariffe vigenti all'epoca della scadenza.

Per le inumazioni di persone non residenti nel comune le tariffe saranno aumentate del 50%, mentre per le inumazioni di persone nate a Veduggio ma non residenti le stesse saranno aumentate del 20%.

### **Approvazione atti finali lavori adeguamento edificio scolastico alle norme di protezione civile e vigili del fuoco**

Con votazione unanime è stato deliberato di approvare le risultanze del certificato di regolare esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di protezione civile, e vigili del fuoco dell'edificio scolastico elementare eseguiti dall'impresa Locatelli di Villa D'Adda per un importo di L. 61.540.421, certificato a firma del Direttore Tecnico Geom. Giorgio Tognini.

### **Parere sul piano socio-sanitario dell'Ussl 61**

Il consiglio comunale ha espresso parere favorevole al piano socio-assistenziale dell'Ussl 61 con l'aggiunta di alcune modifiche e delle proposte dei consiglieri del Pci che sono state recepite da un apposito documento.

a cura di  
Gianpietro Corbetta

## “Lo sport... del cuore”



Gli antichi egizi ritenevano che il cuore fosse il centro dell'intelligenza e non erano poi tanto lontani dalla verità, nel senso che oggi siamo soliti associarvi stati d'animo e sentimenti di gioia o di amarezza, di amore e di odio. Il cuore è il motore del corpo umano e dalla sua perfetta efficienza dipende la nostra salute e ogni nostra attività sia sportiva o lavorativa. Dieta e attività fisica sono le migliori medicine per il cuore, anche se i dottori, per abbassare i livelli di colesterolo o l'ipertensione (due fattori scatenanti i problemi cardiaci), sono soliti prescrivere farmaci. Molti studi recenti hanno dimostrato che la combinazione di farmaci contro il colesterolo elevato, con diete povere di grassi, non solo può fermare l'avanzare del colesterolo nel corpo, ma può causarne anche la regressione. Tuttavia, la forma di prevenzione più sicura rimane l'attività fisica: corsa, ciclismo, nuoto, allenamento con pesi ed altre attività aerobiche aumentano la misura delle arterie coronariche ed il numero dei capillari; inoltre rafforzano il cuore contro ogni malanno.

Attualmente, lo stress della vita moderna e della civiltà altamente tecnologica impone sforzi tremanti al cuore e molta parte dei malanni cardiaci più frequenti sono da attribuire direttamente ad essa, ai falsi bisogni ed alle cattive abitudini. Tra i fattori che contribuiscono a danneggiare il sistema cardiovascolare ci sono l'ipertensione, elevata concentrazione di grassi nel sangue, obesità, cattive abitudini alimentari, fumo, alcool, farmaci, stress e vita sedentaria.

Metà dei decessi per infarto cardiaco sono dovuti all'ipertensione: quando il “lumen” dei vasi sanguigni viene a restringersi per qualche ragione, il cuore deve faticare per pomparvi il sangue e ciò aumenta i rischi d'infarto. Il colesterolo, uno dei principali fattori che determinano malanni cardiaci, è una sostanza cerosa che si raccoglie nei vasi sanguigni ostacolando il flusso del sangue; oppure bloccandolo del tutto. Il colesterolo viene ingerito con i cibi (uova, ad esempio) ma, prima di limitarne drasticamente l'assunzione,

bisognerebbe cercare di mangiare meno grassi saturi, questo al fine di abbassare i livelli di colesterolo nel sangue. I grassi saturi sono presenti in cibi come carni molto grasse, nei prodotti sottoposti ad elaborazioni ed in quelli derivati dal latte.

Recenti studi indicano che i grassi monoinsaturi, come l'olio d'oliva, elevano la quantità di lipo-proteine ad alta densità che hanno il pregio di combattere la formazione delle placche di colesterolo; d'altra parte, la limitazione nell'assunzione di sale è molto importante ai fini di ridurre i rischi di ipertensione. Anche certe emozioni possono essere negative per il cuore, come la collera, la paura, l'ostilità, lo stress: esistono attualmente svariate terapie che la cardiologia impiega estensivamente ed efficacemente contro ogni forma di stress fisico ed emotivo, ad esempio lo yoga, la meditazione, e naturalmente l'esercizio fisico. Occorre fare attenzione alla percentuale di grassi corporei presente nel fisico se questa percentuale è superiore al 30%, il rischio d'infarto è 4 volte maggiore rispetto a chi si trova in condizioni di peso ideali. Non solo il grasso in eccesso nasconde insidie

per il cuore, ma anche il fumo, che danneggia l'interno dei vasi sanguigni e favorisce l'attaccarsi di grumi di grasso. Inoltre il fumo eleva il ritmo cardiaco e la pressione e fa diminuire la concentrazione delle lipo-proteine ad alta densità nel sangue. La combustione di tabacco produce monossido di carbonio, lo stesso gas letale sprigionato dal motore acceso delle macchine, e riduce notevolmente la capacità del sangue di trasportare ossigeno. Che dire dell'alcool? “Alzare troppo il gomito” non è certo una scelta saggia. Infatti, un'eccessiva assunzione di alcolici fa sì che il fegato produca una notevole quantità di trigliceridi, che sono delle grandi molecole di grasso che determinano un cattivo funzionamento del sistema cardiovascolare. È anche vero — stando ai risultati di certi studi — che l'alcool sarebbe in grado di ridurre il rischio d'infarto, solo che questo beneficio andrebbe calcolato sulla base di meno di un bicchierino, al massimo, per un giorno. Comunque l'alcool non è, sicuramente, il mezzo più indicato per ridurre i rischi d'infarto: ci sono mezzi più affidabili e più salutari. Il colesterolo non è il principale “im-



putato" della dieta, in quanto i grassi saturi hanno una più grande responsabilità nei confronti della salute del sistema cardiovascolare. In particolare, sono i cosiddetti "Fast Food" ad essere ricchi di grassi saturi, in generale però bastano poche precauzioni per rendere più sana la dieta alimentare. 1) evitare quei grassi che, a temperatura ambiente, sono solidi; 2) mangiare latticini magri o senza grassi (nel senso di una minima percentuale); 3) ritagliare i grassi della carne; 4) dare precedenza agli olii vegetali, come quello d'oliva; 5) mangiare pesce di frequente: l'olio omega 3 in esso contenuto è benefico per il cuore; 6) mangiare molta frutta fresca e verdura; 7) evitare di seguire le diete "miracolose" così chiamate.

Per quanto concerne la salute del cuore e dell'intero sistema cardiovascolare abbiamo detto che la prevenzione si attua non solo con opportuni accorgimenti dietetici, come quelli sopra indicati, ma particolarmente attraverso l'attività fisica: questa migliora sensibilmente l'efficienza del cuore ed aumenta il volume di sangue pompato.

Il cuore in perfetta efficienza, quando il soggetto è a riposo, è in grado di ridurre di 20 il numero di battiti per minuto: esso lavora con minor sforzo, la pressione sanguigna scende e le arterie, essendo libere da colesterolo, diventano più efficienti anche in relazione allo sforzo dovuto ai carichi di lavoro. Quello che è importante, è che l'attività fisica non può prescindere dalla dieta alimentare: se uno si limitasse a seguire una dieta senza "integrarla" con un buon programma di esercizio, va a finire che il cuore potrebbe atrofizzarsi a causa di una perdita generale di proteine. La combinazione di attività fisica e sana alimentazione è in grado di prevenire l'eventuale perdita di massa muscolare scheletrica così come di muscolo cardiaco. La scienza ha fatto passi da gigante nel campo della conoscenza dei problemi cardiaci e delle relative terapie, ma è fuor di dubbio che anche in questo campo la prevenzione è sempre ancora il rimedio più valido ed in questo senso è fondamentale ricordare che l'attività fisica combinata con una dieta sana e con pochi grassi è la miglior forma di prevenzione.

a cura di  
Sergio Cattaneo,  
preparatore atletico

## In bocca al lupo, capitano!

A tu per tu con Luigi Dittonghi, cap. della Pol. Renate-Veduggio Basket

**ROSSINI:** chi ha visto la finale del 1° Trofeo "Valli & Colombo" disputata al pluriuso di Veduggio — vinta dal Renate-Veduggio sul Sovico — si sarà accorto dell'importanza che ha il "registra", il portatore di palla, nel gioco della pallacanestro. Spesso il confronto fra i due "cervelli" determina il risultato di un incontro. Nella nostra squadra il regista, invidiato da molte squadre anche di categoria "superiore", è Luigi Dittonghi, "Mike" per i suoi compagni di squadra (il riferimento a D'Antoni è ovvio). Sentiamolo: Luigi, la tua carta d'identità?

**DITTONGHI:** Ho ventitre anni, sono geometra e da quest'anno mi sono iscritto al 1° anno di Architettura.

**Da quanti anni giochi a pallacanestro?**

Da otto anni, sempre nella squadra di Veduggio.

**Come hai accolto la fusione delle squadre di Renate e Veduggio?**

Bene, perché con la fusione di due squadre limitrofe, si può creare un valido serbatoio per l'attività giovanile.

**Quest'estate sei stato richiesto, e non solo tu, da società di categoria superiore. Perché hai rifiutato questa nuova opportunità?**

Non m'interessa giocare nelle categorie superiori, perché nella mia "filosofia" di vita il "gruppo di amici" che si è creato nella squadra vale di più che il successo personale.

**Come riesci a conciliare gli studi con lo sport?**

Cerco di rubare un po' di ore dove e quando posso. Anche se questi sacrifici non mi pesano perché la passione ha sempre il sopravvento.

**Come vedi il campionato di quest'anno?**

Senz'altro sarà un campionato molto duro, visto il valore degli avversari, ma

noi cercheremo di fare del nostro meglio.

**Intendi dire che volete vincere il campionato?**

Senza falsa modestia diciamo che siamo pronti per il salto di categoria, soprattutto per il valore notevole dei miei compagni.

**Qual è la cosa che più ti dà fastidio durante una partita?**

Diciamo un arbitraggio parziale che falsifica la partita.

**La sconfitta ti abbatte o ti dà la carica maggiore per la prossima gara?**

Sicuramente per ogni persona e ogni squadra deve essere di stimolo per colmare le varie lacune.

**Quali sono i rapporti tuoi, e dei tuoi compagni, con il vostro allenatore Beretta?**

Abbiamo avuto dei piccoli problemi con il passaggio da Rosario Rigamonti ad Ambrogio Beretta, perché — come in tutte le cose — all'inizio possono nascere delle incomprensioni; dopo un anno di lavoro con Ambrogio, posso ritenermi soddisfatto, visti gli ottimi risultati ottenuti e l'armonia che si è creata fra noi e il "coach".

**Viste le vostre promesse, cosa vi aspettate in cambio dal pubblico di Veduggio e Renate?**

Senz'altro una maggiore e più calorosa partecipazione, visto che nel basket — come in quasi tutti gli altri sport — il pubblico è un'arma in più da sfruttare.

**È un appello che lancio anche ai giovani: venite a vederci e vi appassionerete a questo nostro splendido sport!**

**Il tuo sogno nel cassetto?**

Giocare tra due anni, con i miei amici, nel campionato di promozione.

**In bocca al lupo, capitano!**

a cura di  
Giordano Rossini

### CALENDARIO PARTITE CASALINGHE DEL "RENATE-VEDUGGIO BASKET"

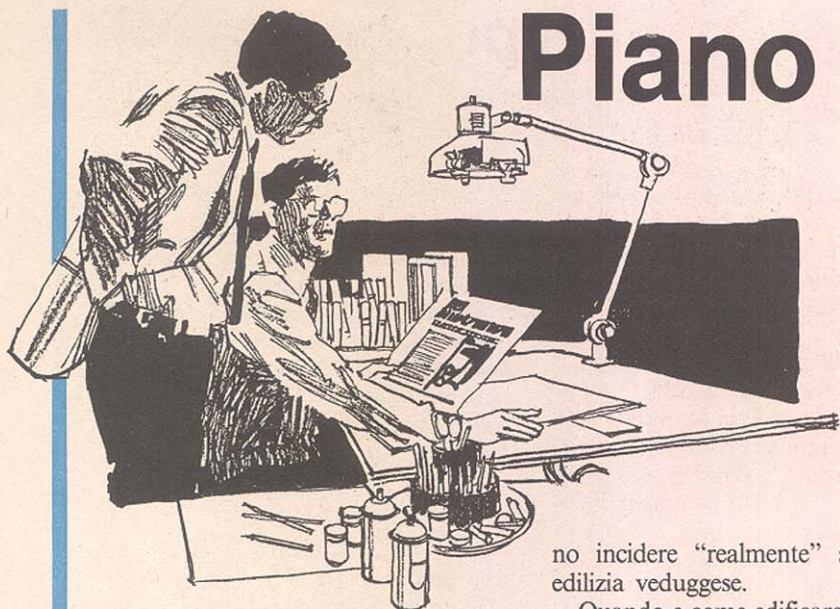
28 Marzo 1989 - h. 21,15 - R.V. - Pol. Ronchese

25 Aprile 1989 - h. 21,15 - R.V. - Bresso

9 Maggio 1989 - h. 21,15 - R.V. - Nino Ronco Ornago

23 Maggio 1989 - h. 21,15 - R.V. - Basket Ornago

30 Maggio 1989 - h. 21,15 - R.V. - Basket Mezzago



# Piano regolatore generale

## La posizione dei partiti

### Democrazia Cristiana

Con la realizzazione del P.R.G. l'Amministrazione assolve un impegno gravoso ed importante assunto con gli elettori.

Non è stato facile individuare le direttrici su cui operare, data la limitata superficie del nostro Comune e i vincoli imposti dal Parco naturale della Valle del Lambro.

Lo sforzo è stato concentrato sull'individuazione di una nuova filosofia di sviluppo e qualità della vita, che tenessero conto delle mutate esigenze della nostra comunità.

È molto importante sottolineare che per dare spessore e concretezza a tali idee, si è proceduto come segue:

- 1) Distribuzione di un questionario;
- 2) Ricepire le esigenze dei commercianti, artigiani e del terziario;
- 3) Richiesta alle grosse industrie dei Piani di sviluppo.

Sulla base di quanto sopra è stato redatto il piano che è stato poi sottoposto all'esame della Commissione Urbanistica, composta da maggioranza e minoranza, la quale ha impegnato ben otto anni circa per valutare dettagliatamente sia gli azzonamenti che la parte normativa, materia quest'ultima meno appariscente ma molto complessa ed importante per la cittadinanza.

Infine l'Amministrazione ha esaminato con obiettività le varie "osservazioni" pervenute.

I punti che imprimeranno un volto nuovo al nostro territorio sono:

a) Piani di recupero del patrimonio edilizio esistente per le zone edificate.

Il P.R.G. getta le basi per questi interventi precisi e puntuali che potranno

no incidere "realmente" sulla realtà edilizia veduggese.

Quando e come edificare del nuovo, quando e come intervenire sull'esistente, insieme alla programmazione dei servizi, saranno le scelte operative più importanti su cui si giocherà il nostro futuro.

b) Il dimensionamento residenziale, sempre tanto discusso e male interpretato per evidenti carenze legislative che fanno mancare parametri dimensionali reali e concreti.

Il nuovo piano risulta essere capace di contenere nelle zone previste n. 7.900 abitanti, mentre, sappiamo che in realtà non supereremo i 6.000, essendo i 100 m<sup>3</sup> per abitante puramente teorici. Si tenga presente che ci sono nuclei familiari che dispongono di una cubatura procapite notevolmente superiore al teorico.

Ben altri sono gli elementi che hanno guidato e che continuano a guidare la crescita urbana: economia, politica, sviluppo o regressione sociale determinano come e quando si deve intervenire sul territorio.

c) Il dimensionamento produttivo che sostanzialmente congela l'attuale situazione, mettendo a disposizione di industrie e artigianato modeste aree di trasferimento o sviluppo.

d) Nel campo commerciale e terziario il piano rende disponibili aree e comparti per eventuali operatori interessati.

Questi settori rendono ancora più chiara la funzione del P.R.G.

Pianificazione e non programmazione che, oggi come non mai, deve essere il diretto risultato di "contrattazioni" tra operatori pubblici e privati che devono comunque trovare dei punti di convergenza dei propri interessi per potere procedere con serietà nell'urbanizzazione del territorio.

e) Nel settore agricolo il piano opera

una vasta operazione di "salvaguardia" in tutto il settore Nord occidentale del territorio, aree agricole protette, pieno rispetto della perimetrazione del Parco naturale della Valle del Lambro. f) Per la viabilità, con i suoi problemi ormai risolti dalla nuova tangenziale, non si prevedono grandi interventi, se non per le poche zone di espansione dove il P.R.G. traccia le principali arterie da integrarsi con l'attuazione dei piani di lottizzazione.

g) I servizi pubblici sono individuati dal piano in localizzazione baricentrica rispetto agli insediamenti esistenti e previsti, e risultano dimensionati in misura superiore ai minimi legislativi; all'interno dei piani di lottizzazione a destinazione residenziale sono localizzate aree apposite da destinare a parcheggi e verde così come dovranno essere individuate nei piani produttivi, onde rendere possibile la formazione di "nuovi quartieri" funzionali e, a misura d'uomo.

L'ampia e animata discussione, su una materia così importante, ha messo in evidenza l'amore per il nostro paese, e questo, al di là delle posizioni contrapposte, è, a nostro avviso estremamente positivo.

Infine si vuole sottolineare che è molto importante che tutti comprendano che il P.R.G. non è un momento di arrivo bensì l'inizio di un lavoro che fornisce ai cittadini gli strumenti per potere intervenire concretamente.

### Partito Comunista Italiano

Il Prg può e deve essere uno strumento di programmazione territoriale dell'economia (industria, artigianato, terziario) delle abitazioni e dei servizi.

I problemi della viabilità e dei tra-

sporti sono fondamentali per costruire un serio progetto urbanistico, considerando anche il fatto che l'urbanizzazione di tutto il territorio circostante è tale per cui i confini tra comuni limitrofi non si distinguono chiaramente, questo comporta necessariamente una visione del Prg a livello sovracomunale.

Qui si evidenziano i limiti o l'assenza di un Piano Territoriale Regionale, e la rinuncia tra l'altro da parte della Regione a controllare gli effetti territoriali indotti dall'attuazione di importanti piani di settore già approvati (Viabilità - Trasporti - Parchi).

Un altro obiettivo deve essere finalizzato a migliorare la qualità fisica e funzionale dell'ambiente urbano.

Noi non entriamo nei particolari tecnici del piano, scelta fatta anche in passato, perché sarebbero poco comprensibili alla gente, le caratteristiche generali invece possono evidenziare meglio l'efficienza.

Riteniamo che in questo Prg manchi un progetto di qualità, ma effettivamente si cerchi di gestire quello che c'era.

La mancanza della partecipazione della gente, che è stata esclusa dalle decisioni, può avallare quest'ipotesi.

Il territorio del comune di Veduggio è di modeste dimensioni, le attività produttive occupano uno spazio considerevole. Le abitazioni, la viabilità, gli spazi pubblici (piazze,

parcheggi, verde) debbono essere garantiti in modo migliore.

Siamo contrari ad un ridimensionamento dello sviluppo industriale, ma occorre ottenere dalle parti interessate la contropartita per difendere gli interessi generali dei cittadini.

Un piano così come è stato presentato dalla maggioranza Dc non ci soddisfa affatto, elenchiamo le osservazioni e quindi la posizione dei comunisti sul Prg di Veduggio.

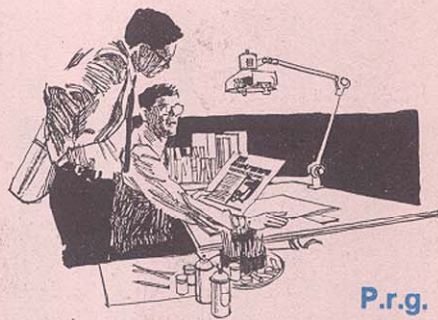
**Viabilità** - Il disegno della viabilità non è ben chiaro per quanto riguarda la gerarchia stradale (calibri, fasce di rispetto e arretramenti) e le infrastrutture connesse (parcheggi ecc.).

In particolare la strada di disimpegno della zona industriale dei Cariggi (area Fontana) non ha uno sbocco (parcheggio, piazzale) adeguato al ruolo che deve svolgere al servizio delle industrie e della zona residenziale prevista.

Per quanto riguarda poi la ferrovia Monza-Molteno-Oggiono sarebbe opportuno l'individuazione di un'adeguata fascia di rispetto lungo il suo tracciato.

Infine, la viabilità pedonale dovrebbe essere estesa a tutto il territorio comunale, dando continuità a tratti già individuati.

**Residenza** - Lamentando la mancata individuazione di lotti di 167 (area destinata all'edilizia economica popolare), già rilevata in C.C., ribadiamo la necessità che il Prg indi-



P.r.g.

vidui alcuni interventi significativi nelle zone edificabili del piano, impegnando poi l'A.C. ad individuarne altri, anche solo a livello di edilizia convenzionata, all'interno dei vecchi centri.

Per il resto chiediamo che per le aree di espansione previste edificabili con i P.L., sia individuato uno strumento di coordinamento unico per isolati più estesi dei singoli P.L.

In alternativa chiediamo che il Prg individui già da ora gli standard più significativi, al fine di una certa integrazione degli interventi tra di loro e con il resto del paese.

Ribadiamo infine la nostra perplessità circa le aree edificabili previste dal Prg oltre la nuova Provinciale, lungo la strada per Capriano.

Non comprendiamo le motivazioni di tipo urbanistico di una simile scelta, che contraddice le stesse indicazioni di piano.

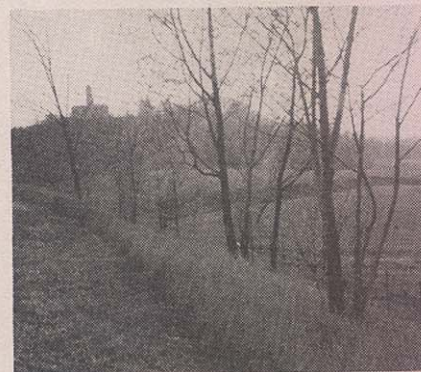
Così pure ci sembra contraddittoria la scelta di un'area residenziale al confine della zona industriale est del paese, lungo la nuova strada dei Cariggi.

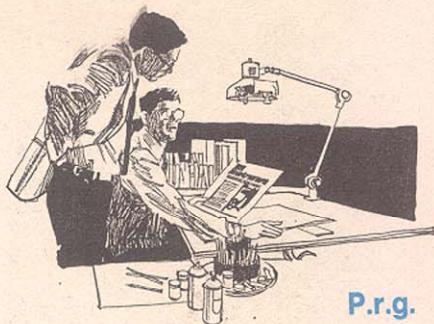
**Industria (industria esistente)** - Ci sembra opportuno che il Prg affronti il tema della compatibilità degli insediamenti industriali esistenti e della zona residenziale limitrofa.

Sarebbe opportuna l'individuazione di fasce di salvaguardia che anticipando e confermando processi di ristrutturazione aziendale, liberino le aree periferiche degli insediamenti stessi, dalle lavorazioni più nocive ed inquinanti.

In altre parole, per quanto possibile ed anche solo a titolo promozionale, sarebbe opportuno un azzonamento più mirato anziché una destinazione unica, a individuare le diverse attività presenti in un'azienda (direzione; servizi generali).

**(Insediamenti nuovi)** - Ribadiamo la necessità che il Prg soprattutto per le zone industriali di espansione, individui lo standard di Legge in luogo, al servizio delle attività che si andranno ad insediare ed a tutela





dell'ambiente circostante, urbano e non.

L'espansione industriale est, in località Cariggi, è alquanto problematica in considerazione delle condizioni ambientali in cui si colloca.

La dimensione degli insediamenti deve essere rigorosamente dimensionata sulle reali necessità del settore, e non identificarsi con i limiti di proprietà.

**Standards** - Sarebbe opportuno che le più importanti destinazioni dello standard di piano siano individuate e organizzate per regolare gli interventi necessari per un miglior equilibrio urbanistico.

Conclusione, al termine di queste nostre osservazioni, ci sembra che il Prg adottato dovrebbe meglio caratterizzarsi sul progetto e sullo sviluppo proponibile per il nostro Comune.

### Partito Socialista Italiano

Le posizioni del Psi di Veduggio sul P.R.G. sono già state esaurientemente espresse sia nelle opportune sedi amministrative sia attraverso un documento che è stato distribuito a tutta la cittadinanza.

In Consiglio comunale e attraverso il documento delle osservazioni al P.R.G. si è logicamente dovuto entrare nello specifico, sviluppando una critica costruttiva sulle scelte urbanistiche e sulle norme di attuazione dello stesso piano.

Non staremo a ripetere quanto detto, non servirebbe, desideriamo invece utilizzare l'opportunità di un intervento su *Vita Veduggese* per allargare i momenti di riflessione sul P.R.G. attraverso un'analisi su cosa significa intervenire seriamente sulla programmazione, sviluppo e tutela del territorio.

È ormai comune esperienza spesso provata da diversi nostri concittadini, anche in modo drammatico, il legame casa - territorio - ambiente

- qualità della vita, che riconducono necessariamente ai problemi di ordine generale riguardante lo stesso modello di sviluppo socio - economico del nostro paese. In questi ultimi anni tale sviluppo è stato enorme, ed è un dato importante la consapevolezza collettiva sui problemi dell'ambiente.

È sufficientemente chiaro alle forze della sinistra, e comunque al Psi, che intervenire seriamente sullo sviluppo e la tutela del territorio significa introdurre profonde modifiche nel tradizionale meccanismo dello sviluppo ed ottenere una trasformazione degli stessi rapporti di potere all'interno dell'attuale assetto politico, economico e sociale.

Restituire l'ambiente alle dimensioni dell'uomo significa infatti invertire la tendenza a realizzare il massimo profitto attraverso la pura mercificazione delle risorse naturali e porre la qualità della vita dell'uomo e la conservazione delle risorse al centro delle scelte fondamentali.

Ma il problema di riconciliazione con la natura, cioè rendersi conto

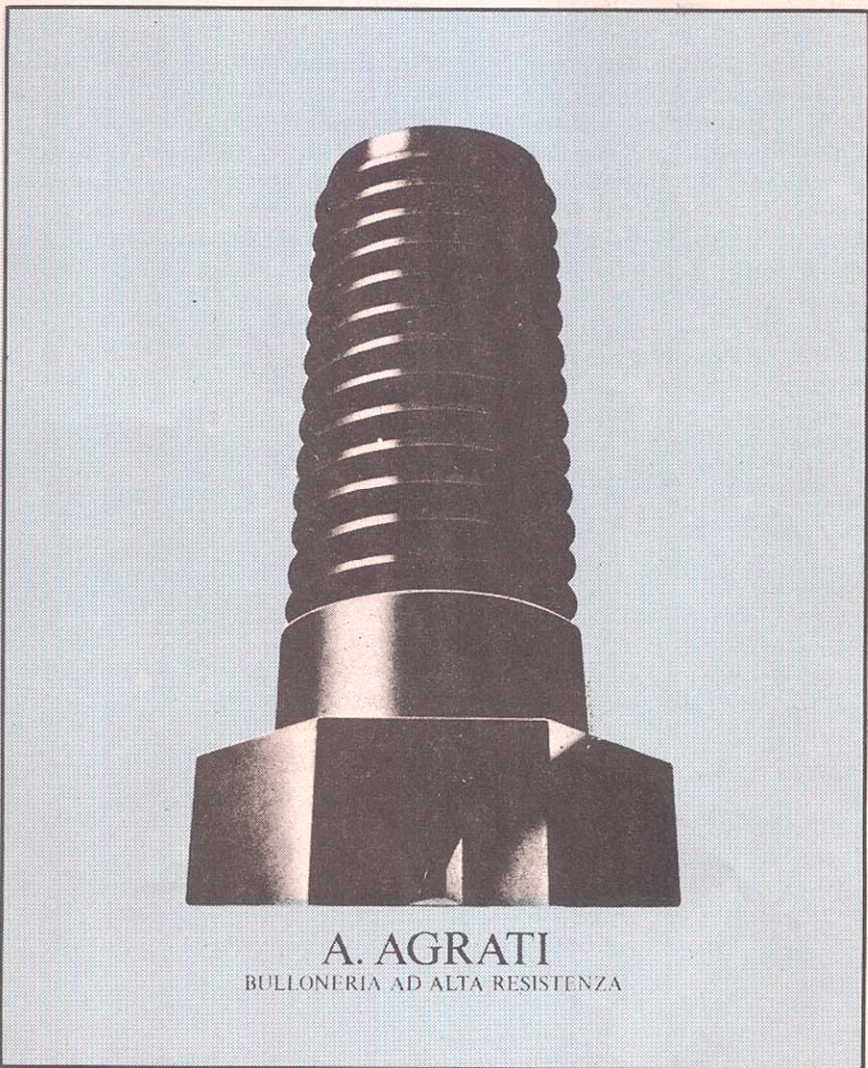
che la nostra mancanza di rispetto verso di essa si ritorce contro di noi, non è il solo problema da affrontare.

Purtroppo l'ambiente in cui oggi si vive non è solo quello naturale, ma la somma di questo e di quello costruito dall'uomo.

Assieme costruiscono una seconda natura con i suoi equilibri e squilibri.

Se solo si riflettesse che accanto all'ecologia degli equilibri naturali andrebbe sviluppata un'ecologia degli equilibri ambientali artificiali, con altrettanta rigore ci si metterebbe in condizione di dare una risposta non settoriale ma globale al grande problema della pianificazione territoriale e alla relazione uomo - ambiente - salute.

Ecco questo è uno dei grandi temi che un P.R.G. proiettato nel futuro deve sviluppare, purtroppo per noi socialisti, e crediamo per tutti i cittadini, nella filosofia di chi ha steso o... ispirato il P.R.G. di Veduggio non vi è traccia alcuna.



**A. AGRATI**  
BULLONERIA AD ALTA RESISTENZA





## L'albero

Tempo fa Veduggio presentava un aspetto completamente diverso da quello che vediamo oggi.

Il paese era un po' più piccolo e attorno a sé aveva estesi boschi di querce, faggi, olmi e ontani.

I più anziani del paese raccontano anche che si viveva meglio.

Certo anche allora gli abitanti del paese avevano i loro problemi, ma a differenza di oggi cambiava il metodo, quasi la filosofia di risolverli.

Erano problemi di natura ciclica, ogni tempo ha i suoi, anche se non troppo diversi da quelli di oggi, ed è proprio questa somiglianza che mi ha fatto venire in mente che ripensare a quanto succedeva allora può essere utile anche oggi.

Non è scientificamente provato, almeno, non ancora, che l'aggravarsi della situazione di oggi dipenda dalle mutate condizioni fisiche del nostro paese, ma è facile capire, guardandoci in faccia, che tutti lo sospettiamo.

Anche allora c'erano automobili e fabbriche che inquinavano l'aria, l'atrazina era usata e come oggi c'erano lunghi periodi di siccità seguiti da periodi più o meno lunghi di piogge, ma c'era qualcosa di diverso.

E questa diversità era costituita proprio dagli alberi.

Non era casuale la loro forte presenza attorno al paese, ma era in relazione alla presenza di diversi fattori.

C'era, come dire, un culto dell'albero e tutti erano consapevoli della sua importanza, a scuola se ne par-

lava spesso ai ragazzi, e alla teoria seguiva sempre la pratica.

Sembra che si fosse arrivati ad un punto di perfezione tale che il numero degli alberi era proporzionale alle esigenze degli abitanti.

Ad esempio, se circolavano più automobili venivano piantati più alberi, ogni fabbrica era praticamente invisibile tanto era circondata dal verde e non vi era strada o parcheggio che non fosse alberato con querce o tigli.

Addirittura sembrerebbe che l'albero era uno degli argomenti principali nei bar, al mercato o in qualsia-

si momento della giornata, e che spesso ne parlavano il sindaco nei suoi discorsi ed il parroco nelle omelie.

L'albero era, in fin dei conti, quel grande e bellissimo filtro tra noi e tutto quanto non andava, regolandolo e facendolo divenire sopportabile.

Oggi è diverso, non ci sono più molti alberi fra noi e quello che non va e penso che questa sia una delle cause dei guai dei nostri giorni.

I più anziani ricordano anche che la gente era migliore allora.

**Ermano Spinelli**

### CERCANO CASA...

Nonostante le numerose abitazioni realizzate negli ultimi anni nell'area di edilizia economica e popolare sta riemergendo il problema della casa.

Un problema fortunatamente non rilevante dal punto di vista quantitativo, ma sicuramente disagiata per quelle famiglie costrette a vivere in case malsane o provate dai disagi dello sfratto.

L'Amministrazione Comunale ha cercato di arginare e/o prevenire questo problema attraverso diverse azioni: non rilasciando la residenza a cittadini che venivano ad occupare alloggi impropri, convocando gli affittuari per promuovere una coscienza comune circa le garanzie/requisiti degli alloggi da affittare, offrendo ai proprietari, disponibili a cedere in affitto appartamenti liberi, tutte le "garanzie" relative al contratto di locazione, mediando tra le parti.

Verificata a tutt'oggi per alcuni cittadini la necessità della casa, come Assessore ai Servizi Sociali, rinnovo l'invito ai proprietari di appartamenti liberi a segnalare, tramite l'ufficio Servizi Sociali, la disponibilità per la soluzione di questo increscioso problema.

L'Amministrazione Comunale, nell'adoperarsi per "garantire i proprietari" fa appello perché la collaborazione dei cittadini aiuti a risolvere i disagi del debole.

*L'Assessore ai Servizi Sociali  
Felice Amalfi*

# Assistenza infermieristica a domicilio

Presso il Distretto Socio-Sanitario di Briosco/Renate/Veduggio, con sede in Veduggio, via S. Antonio, è stato avviato il servizio di Assistenza Infermieristica a domicilio.

Di seguito vengono fornite tutte le informazioni utili e necessarie per conoscere e accedere alle prestazioni offerte.

## Obiettivo

Effettuare prestazioni professionali al di fuori dell'ambiente ospedaliero al fine di ridurre o evitare il ricovero ospedaliero o in altri istituti di cura.

## Destinatari

Tutti i cittadini del distretto che necessitano di prestazioni infermieristiche e tecniche e di attività educative non effettuabili dai familiari o da altre figure sanitarie e sociali.

Le prestazioni sono effettuate in stretta collaborazione con il medico curante, primo responsabile sanitario del malato a domicilio.

## Carattere del servizio

Il servizio è gratuito e si articola in:

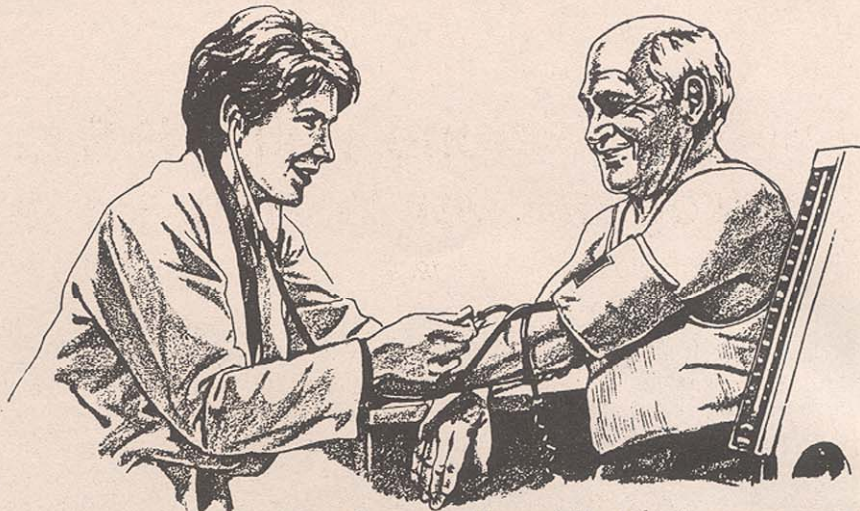
- A - prestazioni ambulatoriali
- B - prestazioni domiciliari

### A - Prestazioni ambulatoriali

- \* iniezioni intramuscolari
- \* medicazioni - bendaggi
- \* rilevazioni della pressione arteriosa occasionali (su delega del medico curante)
- \* insulina (apprendimento dell'uso)

### B - Prestazioni domiciliari (per soggetti allettati o immobilizzati)

- \* iniezioni intramuscolari
- \* prelievi
- \* medicazioni - bendaggi
- \* cateterismo vescicale nella donna
- \* lavaggi vescicali
- \* rilevazione occasionale della pressione arteriosa
- \* clisteri evacuativi
- \* insulina (apprendimento della pratica iniettiva)
- \* interventi educativi per l'assistenza del malato a domicilio con par-



ticolare riguardo alla prevenzione delle malattie da immobilizzazione forzata (decubiti, etc.).

## Domanda di intervento

La richiesta di intervento — da inoltrare al Distretto Sanitario — deve essere effettuata dal medico curante (anche su segnalazione dei familiari, del Servizio Sociale Comunale, etc.).

Tutti, tramite il proprio medico curante, possono fare domanda per l'Assistenza Infermieristica a domicilio.

Il primo giudizio di necessità del servizio è del medico curante (medico di famiglia) che farà o non farà la richiesta. Una volta inoltrata domanda sarà il medico coordinatore del Distretto Socio-Sanitario a decidere sulla opportunità, urgenza e modalità di intervento (ovviamente il Coordinatore del Distretto è in contatto con il medico curante).

## Operatori

Sono le infermiere del Distretto Socio-Sanitario ed eventuali infermieri/e dell'Ussl in plus-orario all'occorrenza.

*Trattasi di un ulteriore passo avanti nell'approntamento dei servizi alla persona sul territorio, che consentono di evitare il ricovero in ospedale o strutture protette realizzando economie sui costi ma soprattutto mantenendo le persone presso la propria famiglia evitando di rompere quell'equilibrio psico-affettivo che costituisce una gratificazione e perciò ragione e speranza di vita.*

*Naturalmente non sono sufficienti nuovi e sempre più qualificati servizi alla persona a migliorare la qualità della vita privata e sociale se manca la cultura e quindi la mentalità che ci renda coscienti e responsabili della importanza di assistere (quando non è impossibile pur dovendo affrontare dei sacrifici) i nostri parenti a domicilio, in casa.*

## Servizio infermieristico ambulatoriale

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 12.

Le richieste di intervento devono pervenire mediante scheda, compilata dal medico curante (verrà specificata il tipo di prestazione richiesta).

Il servizio è gratuito.

## SERVIZI E ORARI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

*Lunedì: Consultorio Pediatrico*  
dalle 14 alle 16

*Martedì: Ambulatorio Ginecologico, Ufficio Igiene*  
dalle 9 alle 11 e dalle 13,30 alle 15,30

*Mercoledì: Pap-Test*  
dalle 9 alle 12 (ogni 15 giorni con appuntamento)

*Mercoledì: Prelievi - Alimentaristi*  
dalle 13,30 alle 14,30

*Giovedì: Vaccinazioni*  
dalle 14 alle 15 (il 1° e 3° giovedì del mese)

*Venerdì: Prelievi ematici ambulatoriali e domiciliari*  
alle ore 8 (le richieste devono pervenire entro il mercoledì)

# La riabilitazione nell'U.S.S.L. n. 61 un progetto per l'uomo, un lavoro già iniziato

Si è svolto sabato 14 gennaio 1989 nella sala consiliare del Comune di Besana

Sabato 14 gennaio, organizzato dall'Ussl n. 61, alla presenza di amministratori e tecnici del settore, si è svolto presso l'Aula consiliare del Comune di Besana Brianza il Convegno sul tema: *La riabilitazione nell'Ussl n. 61: un progetto per l'uomo, un lavoro già iniziato.*

In apertura dei lavori il Presidente Avv. Mario Bertacco ha sottolineato come la proposta di Piano Sanitario Regionale per il triennio 1988/90, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il 21.12.88, classificando l'Ospedale di Besana Brianza "Presidio di riabilitazione" ne riconosce un ruolo determinante nelle nuove linee di politica sanitaria della nostra Regione.

La travagliata e sofferta scelta degli amministratori dell'Ussl n. 61 si è dunque rivelata lungimirante come è stato sottolineato dall'Ing. Giovenzana, Vice Presidente della Commissione Sanità. Proprio in questi giorni si compie il primo anno di attività del nuovo servizio di recupero e rieducazione funzionale, struttura portante dell'Unità Operativa di Medicina Riabilitativa, per la quale il Piano prevede una dotazione di n. 50 posti letto oltre al Day Hospital.

Come ha ricordato il primo relatore Prof. Silvano Boccardi, Primario emerito dell'Istituto di Terapia Fisica e Riabilitazione del San Carlo di Milano, per l'aumento della durata media della vita, le situazioni morbose che incidono in modo "decisivo" sulla qualità della vita dell'uomo sono in rapido aumento: malattie cerebro-vascolari, malattie degenerative, incidenti stradali...

Spesso anche invalidità poco appariscenti possono incidere in modo più o meno grave, più o meno duraturo sulla totalità della persona, influenzando le sue relazioni con l'ambiente.

Il Dott. Luciano Di Pietra, responsabile del Servizio di Medicina Sociale dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia, ha presentato gli elementi di "cultura programmatica" che hanno definito le modalità di integrazione, previste dal Piano, tra i Servizi di Riabilitazione intra ed extra ospedalieri, all'interno di un sistema pluralista,

pubblico e privato, quale è quello del nostro Paese.

Il Prof. Giorgio Moretti, Presidente dell'Istituto Scientifico E. Medea ho sottolineato il determinante contributo scientifico, riconosciuto anche in campo internazionale, dato dalla "Nostra Famiglia" di Bosio Parini per favorire una corretta strategia degli interventi nel campo della Riabilitazione dell'età evolutiva.

Il Dott. Daniele Pellegatta, Primario dell'Unità Operativa di Medicina Riabilitativa dell'Ussl n. 61 ha ricordato che le difficoltà logistiche incontrate in questa prima fase non sono mai state alibi per un disimpegno, ma sono state di stimolo per amministrare rigorosamente le risorse (operatori e attrezzature) disponibili.

Ha successivamente delineato le tappe del prossimo sviluppo dell'attività del Servizio che, una volta completato, vedrà operanti una serie di realtà intra ed extra ospedaliere che cercheranno di garantire risposte efficaci soprattutto attraverso la creazione di un Day Hospital, di servizi domiciliari e di una degenza per pazienti post-acute in grado di accogliere anche i reduci da gravi traumi encefalici e vertebromidollari. L'urgente necessità di questi servizi è stata successivamente confermata dal Sig. Carrara e dal Dott. Procaccio, rappresentanti di due benemerite Associazioni: *l'Associazione paraplegici e l'Associazione Itaca* (Associazione per la Terapia intensiva e l'Assistenza ai comatosi).

Infine la Dr.ssa Giulia Loreti, responsabile del Servizio V, dell'Ussl n. 61, ha voluto evidenziare l'attenzione che nel prossimo programma socio-sanitario è dedicata alla famiglia e alle reti di relazioni nelle quali essa è inserita. È questa la premessa per riportare l'aspetto riabilitativo il più possibile vicino alla complessità della vita della gente.

Il Coordinatore Sanitario Prof. Marco Ballarino ha moderato i relatori del simposio che ha trovato un uditorio attento e qualificato.

In chiusura il Presidente Avv. Mario Bertacco, ha ribadito il particolare impegno per lo sviluppo del

Settore Riabilitativo nell'Uss n. 61, l'unico attualmente già operativo nella fascia della Brianza e del Nord Milanese, ricordando l'attesa di finanziamenti regionali per la riconversione di reparti e sofisticate apparecchiature secondo progetti già predisposti per oltre 600 milioni di spesa.

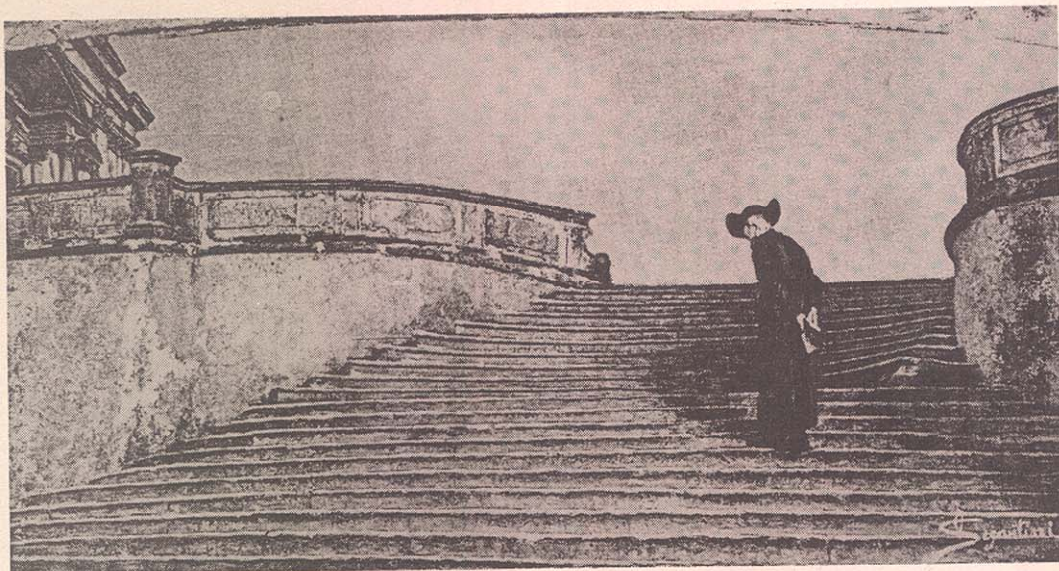
## Dal 1° gennaio

*Istituita la pronta disponibilità notturna e festiva per il servizio di igiene pubblica ambientale, tutela della salute nei luoghi di lavoro*

L'U.S.S.L. n. 61 istituisce con decorrenza 1° gennaio 1989 il servizio di Pronta Disponibilità notturna e festiva per le competenze in materia di Igiene Pubblica e Ambientale, Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 26/10/81 n. 64 e dall'art. 1.9.3. del Regolamento Locale di Igiene.

Il Servizio di Pronta Disponibilità ha lo scopo di garantire l'effettuazione tempestiva di prestazioni urgenti di medicina legale, per quanto previsto dalla Legge 180/78 (Trattamenti sanitari obbligatori) e dal D.P.R. 803/75 (Regolamento di Polizia Mortuaria), e di garantire la vigilanza continua sull'ambiente attraverso la pronta risposta a chiamate e segnalazioni urgenti relative ad inconvenienti igienici o episodi di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Le segnalazioni e le richieste di intervento dovranno essere rivolte al centralino della U.S.S.L., che risponde al seguente numero telefonico: 9841.



*A Messa prima: olio su tela 108x211 cm. collezione privata Sangallo*

In biblioteca c'è!

## Segantini a Veduggio

Vogliamo segnalare all'attenzione dei nostri lettori l'arrivo in Biblioteca del numero 58/59 de *i Quaderni della Brianza*. Questa rivista bimestrale (cultura, politica, economia, cronaca ed attualità) dedica il numero in questione per intero al grande maestro Giovanni Segantini e, finalmente — primo brillante tentativo — evidenzia la felice e feconda produzione dei suoi anni trascorsi in Brianza. Il numero di maggio-agosto è uno splendido volumetto, probabilmente completo — esausti-

vo — riguardo all'avventura nella nostra terra dell'artista deluso dalla Milano scapigliata e subito innamorato del verde e dei dolci paesaggi Prealpini. La prefazione al libro è firmata dal senatore Vittorino Colombo, il quale accenna al rapporto Segantini/Brianza, una breve ma intensa relazione densa di amore, costellata di difficoltà prosaiche ma fertile nella creatività del giovane pittore.

Il primo capitolo della monografia è curato da Franco Cajani e segue il Segantini passo passo dal 1880 al 1885, nelle cinque stagioni in Brianza. Comincia con il trasferimento da Milano, favorito da Vittorio Gubricy De Dragon con il quale l'artista stabilisce un rapporto commerciale (ed amichevole) che gli consente un'esistenza più agiata. Il servizio è arricchito da un bell'inser-

to fotografico che mette in evidenza tutte le case abitate dall'artista e tutti i posti che gli hanno ispirato le grandi opere di questo periodo: Pusiano, Desio, la Ca' di strii a Cornello, Caglio, Veduggio; per ricordare i luoghi segantiniani, fondamentale nel folklore e nella leggenda è la Chiesa Di Veduggio, alla quale Segantini si è ispirato per alcune opere indimenticabili. Il fotografo Cantamesse di Seregno riproduce da vari angoli visuali la famosa "scalinata" e la suggestiva facciata. Segantini ne rimane ammaliato letteralmente e la scelse a simbolo del proprio anelito alla dimensione metafisica. La ricerca di Dio, della serenità in Dio per la pace con se stesso; la ricerca degli amici, della solidarietà per dare un significato sociale alla propria vita; questi ed altri, tutti sviscerati fino all'abisso dell'anima, sono i temi delle sue numerosissime lettere al pigmalione ed agli amici. QdB raccoglie un immenso carteggio, rifacendosi ad un'ampia bibliografia in cima alla quale certamente dovremo situare Annie Paule Quinsac. La Quinsac ha stilato i due volumi recenti: "Segantini catalogo generale" e "Segantini/trent'anni di vita artistica europea nei carteggi inediti dell'artista e dei suoi mecenati".

Quaderni della Brianza, nel suo ammirevole mosaico, colloca nell'inserito tre capitoli (il XXV, XXVI, XXVII) del romanzo "Segantini romanzo della montagna" di Raffaele Calzini, un esemplare del quale è stato fornito dalla Biblioteca Civica di Monza (codice d'ingresso cronologico 13624!). Quest'opera racconta l'itinerario del pittore con un linguaggio che a noi apparirà arcaico, fuori moda, eppure è qui la sugge-



*L'incontro del Consiglio comunale con S.E. Carlo Maria Martini in occasione della visita Pastorale del dicembre scorso*

stione che suscita: nel fermare — anche stilisticamente — il tempo già misteriosamente immobile delle Montagne Prealpine, con incastonati i laghi di Segrino e Pusiano, con il desiderio (quasi ossessivo) dell'artista di penetrare i misteri della vita e della morte, oltre ad eternare la gente umile delle campagne, gente quasi altezzosa, superba, in quella degnissima povertà di un tempo.

Gli scritti di Enzo Fabiani, di Claudio Pollastri, di Alberico Sala, costituiscono un delizioso dialogo con il Segantini quasi "vivente": l'infanzia, gli amori, i figli, gli onori e i soldi sempre pochi. Una vita tribolata che ci spinge ad ammirare ancor più il maestro del Divisionismo: la sua parte ha diradato le angustie della vita quotidiana, le miserie, i compromessi.

In Brianza nascono "La messa mattutina" (1884), "Alla stanga" (1886) ed in queste opere si noteranno i particolari giochi di luce che diverranno tipici quando Segantini si trasferirà a Savognino, nel Cantone dei Grigioni. Claudio Pollastri, nel fascicolo, "intuisce" una divertente intervista con l'artista post-mortem naturalmente. Godibilissima, risposte in dialetto trentino-veneto, un interlocutore timido, riservato, modesto.

La sua vita raccontata come un romanzo, dalla morte della madre

alla caduta degli ideali giovanili, alla "piccola patria" di Brianza all'eterno essere straniero in tutte le terre, forestiero al mondo perché Artista, e in quanto tale teso con tutto il cuore verso l'Assoluto e noncurante di quanto è relativo, caduco, inutile.

La monografia è conclusa dall'Antologia delle opere (1877-1894) e in questo capitolo potremo trovare di Segantini le visioni: del Lambro (che fu), la Brianza collinare — dolce e povera — di una volta, i laghi prealpini, i contadini, i pastorelli, la celebre "Ave Maria a trasbordo" (1882), "i Commenti maligni" (noto anche come "La Penitente") con la

scalinata della Chiesa di Veduggio posta alla sinistra dell'ingresso principale per dare spazio al cielo (fondamentale per un cultore del Divisionismo). Ricordiamo "A Messa prima" (1885-86) ancora ambientato con la facciata della Chiesa di Veduggio (tardo-barocca) e lasciamo intatto il vostro gusto di poter sfogliare, a casa vostra, od in Biblioteca comunale, questo splendido libriccino, che è un atto d'amore verso la Brianza verde e gentile, un atto d'amore verso un suo figlio "immigrato-emigrato" diventato eccelso per sé e per l'orgoglio della terra che gli diede ospitalità.

Alfonso Campagna



La penitente: olio su tela 106x163 cm. collezione privata Italiana

## Commissione edilizia n° 1/89 del 25/1/1989

### Elenco pratiche approvate

N°	Richiedente	Ubicazione	Destinazione
1	Ditta Agrati	Via Piave (interno)	Sostituzione finestroni
2	Ditta Agrati	Via Piave (interno)	Variante a pratica 40/85
3	Molteni Romana	Corso Milano	Chiusura di veranda
4	Ratti Amalia	Via Libertà	Realizzazione di box in rustico esistente
5	Cazzaniga Ilario	Via Indipendenza	Realizzazione di box
6	Crippa Carlo e Alberti Angela	Via Cavour	Sostituzione di tratto di recinzione
7	Arpini Fortunato e Molteni Angela	Corso Milano	Realizzazione di servizi igienici in camere uso pensione
8	Formenti Giulio e altri	Via Magenta	Realizzazione di cabina Enel
9	Motta e Vitullo	Via Libertà	Ampliamento cantina
10	Motta e Maiolo	Via Libertà	Ampliamento cantina
11	Formenti Maria-Annunciata e Fortunato Vincenzo	Via Visconti di Modrone	Realizzazione di fabbricato per civile abitazione
12	Turati Stefano e Mario	Via Verdi	Variante a pratica n° 3/87
13	Parco Immobiliare Spa	Loc. Cariggi	Variante a pratica edilizia n° 70/87
14	Rigby Srl	Via Verdi	Variante a pratica n° 15/86

# Fine della burocrazia. Ma sarà vero?

*Con una circolare inviata a tutte le Amministrazioni Pubbliche il Ministro della Funzione Pubblica ha dettato una serie di istruzioni tendenti a snellire l'iter delle formalità e le conseguenti lungaggini burocratiche nel rilascio di certificati e documenti in applicazione della legge 4/1/1968 n. 15 "Norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme".*

No, non è un errore di stampa. La legge ha davvero più di vent'anni ma non è mai stata attuata soprattutto perché nessun ramo della pubblica amministrazione si è mai adoperato per renderla completamente operativa. È stata ora rispolverata (è la parola giusta) con la speranza che vengano finalmente risolti molti problemi che affliggono la macchina burocratica statale.

In base alle norme dettate dalla predetta legge tutti i cittadini già da tempo avrebbero potuto sostituire i certificati anagrafici con dichiara-

zioni debitamente sottoscritte ed autentiche, evitando perdite di tempo ed estenuanti code agli sportelli. Con la circolare n. 26779 del 20/12/1988 il ministro richiama innanzitutto le pubbliche amministrazioni a stabilire entro il 31/5/1989, all'interno dei propri regolamenti, in quali materie il cittadino potrà fare a meno del certificato predisponendo di conseguenza gli strumenti opportuni all'attuazione pratica di tale normativa. Se entro tale data non verranno adottati da parte degli enti provvedimenti finalizzati ad una mi-

gliore applicazione della legge provvederà il Ministero stesso esercitando i poteri sostitutivi per quanto riguarda le Amministrazioni Statali e pubblicizzando adeguatamente le inadempienze (che potrebbero comportare precise responsabilità omisive) per le altre Amministrazioni.

In attesa che vengano emanate disposizioni da parte di tutti gli enti vale la pena sintetizzare il contenuto della circolare che, è necessario ribadire, sempre si richiama alla legge 4/1/1968 n. 15.

In base all'art. 2 della citata legge i cittadini possono produrre, in sostituzione delle certificazioni, dichiarazioni debitamente sottoscritte sugli stati, sulle condizioni personali, sui fatti e requisiti relativamente a nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti politici, stato civile, situazione di famiglia, esistenza in vita, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente, posizione agli effetti degli obblighi militari, iscrizione ad albi o elenchi tenuti dalla pubblica amministrazione.

Facendo alcuni esempi concreti,

→

## La carta d'identità

*A cura di Luigi Sanvito,  
ufficiale d'anagrafe  
delegato - Comune di Veduggio con Colzago*

Tra i documenti che periodicamente vengono richiesti agli Uffici del comune un'importanza tutta particolare è quella assunta dalla Carta d'identità in ragione della sua molteplice possibilità di utilizzazione: identificazione personale, sicurezza pubblica, espatrio.

La carta d'identità può essere richiesta da tutte le persone, aventi nel comune la residenza oppure la dimora di fatto, al compimento del 15° anno di età. La richiesta è fatta all'Ufficio Servizi Demografici mediante sottoscrizione del documento stesso e di due cartellini, uno dei quali rimarrà conservato nell'archivio comunale e l'altro inviato alla Questura competente per territorio. Tale richiesta deve essere corredata da tre fotografie, uguali e recenti, anche a colori, necessariamente a capo scoperto.

La carta d'identità ha validità per cinque anni e costituisce anche il titolo valido per l'espatrio negli stati membri della Comunità Europea

(Belgio, Lussemburgo, Olanda, Francia, Grecia, Repubblica Federale di Germania, Gran Bretagna, Danimarca, Irlanda, Spagna e Portogallo) ed in quelli con i quali vigono particolari accordi (Austria, Svizzera, Turchia, Malta, Svezia, Liechtenstein).

Il richiedente che intende ottenere la validità per l'espatrio deve sottoscrivere apposita dichiarazione, inserita per maggior comodità nel cartellino, di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative al rilascio del passaporto (legge 21/11/1967 n. 1185).

Nel caso in cui il richiedente sia coniugato ed abbia prole inferiore agli anni 18 è necessario l'assenso dell'altro coniuge.

Nel caso in cui il richiedente non abbia ancora conseguito il 18° anno di età il rilascio della carta d'identità è subordinato all'assenso degli esercenti la patria potestà o la tutela.

Qualora il documento venga ri-

chiesto solo a titolo di identificazione personale, con esclusione quindi della sua utilizzazione per l'espatrio, o venga richiesto da stranieri residenti o dimoranti in Italia, sul retro dovrà sempre essere stampigliata la dicitura "Documento non valido ai fini dell'espatrio".

Il rinnovo della carta d'identità è possibile solo alla scadenza prestabilita. Per ottenerlo il richiedente, oltre alle tre fotografie, dovrà esibire il documento scaduto che verrà trattenuto negli uffici.

In caso di smarrimento o sottrazione del documento è possibile ottenere il duplicato presentando all'Ufficio Servizi Demografici copia della denuncia effettuata presso un'autorità di polizia (Commissariato P.S., Carabinieri, ecc.). La scadenza del duplicato è identica a quella del documento originale.

Infine per i minori che non hanno ancora compiuto il 15° anno di età l'espatrio nei Paesi prima accennati è consentito previo rilascio di un certificato di nascita e cittadinanza con fotografia autenticata munito di atto di assenso degli esercenti la patria potestà o la tutela. La Questura (o gli Uffici di Polizia competenti per territorio) provvederà ad apporre il visto di validità per l'espatrio.



per ottenere la liquidazione di una pensione, il rilascio di una patente, una licenza di commercio, ecc. in luogo dei certificati da sempre richiesti sarà sufficiente una dichiarazione sostitutiva di tali certificati contenente tutti i dati necessari. Solo al momento di procedere all'emissione dei provvedimenti favorevoli ai cittadini che hanno prodotto le dichiarazioni sostitutive, le Amministrazioni richiederanno agli interessati la presentazione della normale documentazione.

Un'altra disposizione certamente innovativa riguarda i funzionari competenti all'autenticazione delle sottoscrizioni. La legge 15/1968 dispone che tale competenza spetta non solo ai notai, ai cancellieri, ai segretari comunali o ai funzionari appositamente incaricati dal Sindaco *ma anche ai funzionari competenti a ricevere la documentazione*. Questo significa che lo stesso impiegato allo sportello di qualsiasi ufficio della pubblica amministrazione (poste, Inps, ecc.) può provvedere direttamente all'autenticazione delle sottoscrizioni relative a documentazione dallo stesso richiesta.

Una giusta applicazione di queste normative permetterebbe finalmente di evitare non solo la marea di richieste di certificati che spesso paralizza l'attività della pubblica amministrazione ma anche la snervante trafila delle autenticazioni di firme con continui spostamenti da un'ufficio all'altro, da un ente all'altro.

È un'altra possibilità per infliggere un colpo mortale alla burocrazia.

Sarà finalmente la volta buona?

Ma...! Una risposta dubitativa è certamente la più indicata.

Troppe volte infatti nel nostro paese leggi e circolari sono rimaste chiuse e dimenticate in troppi cassetti.

**Luigi Sanvito**  
*Ufficiale d'Anagrafe  
 delegato - Comune  
 di Veduggio con Colzano*

## AVVISO IMPORTANTE

Si ricorda che i rifiuti urbani, cioè le pattumiere, devono essere depositate sul ciglio della strada in sacchetti ben chiusi al mattino dei seguenti giorni:

**martedì - giovedì - sabato prima delle ore 8**

Non devono assolutamente essere depositati alla sera o nei giorni non indicati, questo per evitare che cani e gatti rompano i sacchetti con l'inevitabile spargimento dei rifiuti.

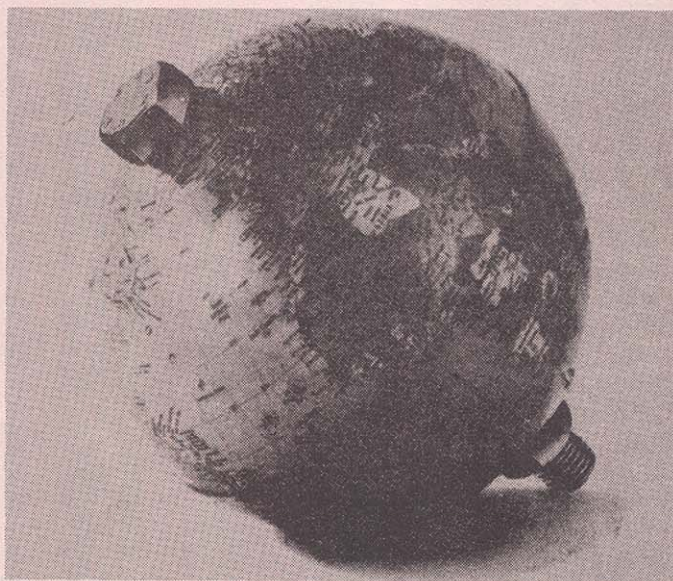
Si ricorda inoltre che solo i rifiuti voluminosi, (sedie, divani, ecc.) devono essere portati al contenitore sito nelle vicinanze del cimitero aperto nei seguenti giorni:

**martedì - giovedì - sabato - domenica**

Si fa appello al senso civico di ognuno affinché le disposizioni sopra citate vengano rispettate in modo da non creare problemi di igiene e di decoro della strada e dei marciapiedi.

*Il Sindaco - Giampietro Corbetta*

**P.S.** - Si avverte che in caso di inosservanza delle norme sopra citate si procederà, a norma dell'art. 9 del DPR n. 915/82, all'applicazione della sanzione amministrativa da L. 20.000 a L. 5.000.000 secondo il tipo di rifiuto abbandonato.



**LE VITI TENGONO ASSIEME IL MONDO**

**FONTANA le fabbrica tutte**

Un incredibile numero delle cose che formano la civiltà moderna sta assieme grazie alla vite. Con le viti tutto si tiene. Alle viti è affidata la civiltà delle macchine. Fontana unisce ricerche ed esperienza per far viti sempre migliori. Fontana fabbrica tutte le viti che servono. E non si occupa d'altro.

**FONTANA**   
 viti per tutti

FONTANA LUIGI S.p.A. - FABBRICA VITERIE E BULLONERIE  
 20050 VEDUGGIO (MILANO) - Tel. 0362/ 924121-924331  
 BULFO I 330199 - BULFO I 330121

## MOVIMENTO POPOLAZIONE ANNO 1988

	M	F	Tot.
Popolazione al 1/1/88	2032	2105	4137
Nati	12	18	30
Morti	17	13	30
Diff. nati/morti	-5	+5	—
Immigrati	47	54	101
Emigrati	54	56	110
Diff. immig./emigrati	-7	-2	-9
Incremento/decrem.	-12	+3	-9
Popolazione al 31/12/88	2020	2108	4128

### Dicembre 1988

**Deceduti:** di anni 56; Ottolina Vittorio (18/10/1913) - di anni 75; Scanziani Rigamonti Amedeo (8/12/1988) - Daria (6/6/1915) - di anni 73.

#### SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

tanto la capacità, l'intelligenza, la disponibilità, ma anche un grande amore per la propria gente e per le cose.

Questa sera sono stati invitati i Sindaci che si sono succeduti dal 1956 ad oggi; trent'anni di storia, di impegno e di lavoro di persone che, con i limiti dell'essere umano, hanno guidato questo paese. Non essendo stato possibile invitare tutti gli Amministratori, sono stati invitati i Sindaci in rappresentanza di tutti coloro che hanno lavorato per questo paese. Lo stesso vale per i dipendenti comunali che hanno dato la loro collaborazione in questa ottica di lavoro e di promozione. Ritiene che questo sia il modo migliore per concludere il quarantennale della Costituzione.

Partecipa il saluto e gli auguri del Sen. Walter Fontana che ha aderito a questa cerimonia ma che non ha potuto essere presente poiché è dovuto rimanere a Roma per impegni in Senato.

Il Consigliere sig. Corti accoglie interamente quanto è emerso dall'introduzione del Sindaco.

Segue la consegna delle medaglie ricordo ai Sindaci sigg.: Prof. Nereo Spinelli, Cav. Luigi Fumagalli, Alessandro Crippa, Giacomo Giussani, Carlo Rigamonti, il quale ringrazia coloro che lo hanno preceduto per come hanno operato e per come hanno lasciato il Comune e formula tanti auguri a coloro che amministrano adesso, e ai dipendenti comunali che hanno cessato il servizio: Elisabetta Redaelli, Marina Mosconi, Maria Erminia Mauri, Rita Galimberti (alla memoria), Giuseppe Gregori, Luigi Cattaneo.

Il Consigliere sig. Alberti esprime l'augurio che gli Amministratori ed i dipendenti del Comune che verranno operino con lo stesso impegno di coloro che li hanno preceduti.

Il Presidente si associa nel formulare l'augurio che tutti gli Amministratori di Veduggio siano impegnati tanto quanto lo sono stati gli Amministratori del passato.

## Movimento popolazione gennaio/febbraio 1989

### NATI

Latassa Giosuè di Francesco e Ciceri Lucia (3/1/1989) - Rigamonti Romina di Renato e Maggioni Luciana (9/1/1989) - Bonetti Federica di Graziano e Rizzati Tiziana Angela (10/1/1989) - Golzi Paolo di Andrea e Genna Giovanna (24/1/1989) - Brenna Riccardo di Angelo e Celia Maria (25/1/1989).

### MATRIMONI

#### Nel comune

Riva Albertino Lino - Crippa Marisa (16/1/1989).

#### In altro comune

Motta Aldo - Corbetta Anita Paola (15/1/1989); Ciceri Domenico - Casiraghi Marilena (28/1/1989).

### DECEDUTI

Motta Maria Alessandra (12/1/1989) - di anni 57; Nobili Regina (15/1/1989) - di anni 73; Giudici Maria (25/1/1989) - di anni 87; Redaelli Lucia (14/2/1989) - di anni 75.

### PRONTO SOCCORSO

Si comunica il numero telefonico per tutte le emergenze mediche nell'Ussl n. 61: **984300**.

A questo numero rispondono:

- Pronto Soccorso Ospedaliero unificato nell'Ospedale di Carate

- Chiamata Autoambulanza Guardia medica sul territorio

Con sede nell'Ospedale di Besana (visite domiciliari ed ambulatoriali nelle ore notturne, nei pomeriggi pre-festivi e nei giorni festivi) **984527 - 984528**.

*vita veduggese*

#### Direttore responsabile:

Giampietro Corbetta

#### Redattori:

Felice Amalfi  
Daniela Eustacchio  
Franco Ferrari  
Angelo Giussani  
Fiorenzo Manocchi  
Roberta Negri  
Ermano Spinelli

#### Segr. di redazione:

Alfonso Campagna

#### Consulenza editoriale,

#### progetto grafico e stampa:

Coop. Edit. "Nuova Brianza"

Renate tel. 0362/924353

Autorizzazione del Tribunale di Monza - reg. 597 del luglio 1981